

## 38<sup>a</sup> Giornata internazionale del Volontariato

5 dicembre 2023 - If everyone did (se tutti lo facessero)

*Volontariato presidio di cittadinanza*

Questa ricorrenza, designata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con una risoluzione del 17 dicembre 1985, ha lo scopo di riconoscere il lavoro, il tempo e le capacità che mettono a disposizione i volontari in tutto il mondo.

"If everyone did" (se tutti lo facessero), è lo slogan scelto dall'Onu per questa **38<sup>a</sup> Giornata internazionale del volontariato**, a sottolineare la **potenza delle azioni collettive di solidarietà**. Se tutti si impegnassero nel volontariato, questo diventerebbe una "enorme risorsa rinnovabile", con cui ciascuno potrebbe contribuire a risolvere i problemi sociali, economici e ambientali di oggi.

Ed è sul valore dell'**agire collettivo** che prende spunto l'evento nazionale "**Condividere, valorizzare, costruire**" promosso dal **Forum Terzo Settore, CSVnet** - associazione centri di servizio per il volontariato e **Caritas italiana**, in collaborazione con **Cosenza Capitale Italiana del Volontariato**, in occasione del **5 dicembre**. In questa Giornata i promotori intendono sottolineare, ancora una volta, il contributo che milioni di persone in Italia offrono quotidianamente per il benessere della collettività

È indubbio però che una Comunità sviluppa coesione e crescita se le relazioni vengono improntate su trasparenza e lealtà ma soprattutto se mette al centro il valore delle **persone**, anche quelle destinatarie dei servizi, rendendole protagoniste, consapevoli e responsabili.

L'ascolto e la condivisione invece fanno parte di una dinamica collaborativa da parte dei Comuni pervenendo all'adozione dei *Regolamenti per l'amministrazione condivisa dei beni comuni* dove i cittadini sono parte dell'esercizio del "potere collaborativo" per la soddisfazione dell'interesse generale.

Il potere collaborativo è un potere che implica l'esercizio di una grande libertà e creatività, attraverso le quali i cittadini insieme con l'amministrazione concordano *tutto ciò che è necessario* ai fini della realizzazione degli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni urbani. Solo in questo modo, ossia *condividendo* il potere amministrativo, i cittadini escono effettivamente dal "*ruolo passivo di amministrati per diventare co-amministratori*". Perché nel nostro Comune ancora non è stato adottato il Regolamento sopra citato, anche a seguito di nostri ripetuti solleciti?

L'amministrazione condivisa produce innovazione:

- **sociale**, perché intercetta e affronta con creatività le sfide emergenti;
- **politica**, perché permette di cogliere il punto di vista degli altri;
- **amministrativa**, perché rappresenta un nuovo modello di amministrazione caratterizzato da trasparenza, fiducia, responsabilità condivisa e orizzontalità dei rapporti tra enti pubblici e cittadini.

Aggiungiamo inoltre che la collaborazione si sostanzia in una responsabilità in capo all'Amministrazione e nell'obbligo di accompagnare e facilitare in maniera progressiva le dinamiche

collaborative che sorgono spontaneamente dai cittadini attivi (PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO). Il Volontariato di solito non instaura "conflitti" e finora è rimasto in posizione passiva ma viste le contraddizioni della Politica che da un lato loda le realtà del Terzo settore e dall'altro le esclude dalle decisioni serve quindi cambiare atteggiamento.

Il Volontariato è, dai più, riconosciuto principalmente come quell'universo operoso e silenzioso che, mosso da solidarietà, si attiva spontaneamente a sostegno di chi ha più bisogno, sopperendo sempre più spesso ad alcune carenze e lacune dello Stato. Visto dall'esterno (e spesso anche dall'interno), il Volontariato è dunque soprattutto quello che "fa", ovvero che opera, e che lascia - quasi per necessità - in secondo piano l'esigenza di sviluppare consapevolezza di ciò che effettivamente rappresenta nella società e di cosa potrà rappresentare in futuro. Ma nel dna degli ETS c'è il codice del cambiamento: il loro "fare", operando al fianco delle persone sui territori, è veicolo di trasformazione sociale, che passa attraverso l'elaborazione e la realizzazione delle politiche pubbliche (nazionali, locali, di comunità), nelle quali il Volontariato offre - e può offrire ancor di più - un contributo prezioso. Da un lato la riforma (in primis con la definizione nel Codice di "Terzo settore"), dall'altro i progressi compiuti sul piano dell'amministrazione condivisa (a partire dall'introduzione del principio di sussidiarietà nell'articolo 118 della Costituzione e poi dal nuovo profilo costituzionale riconosciuto agli ETS con la sentenza 131 del 2020), consentono il rafforzamento e l'affermazione di una lettura del ruolo del Volontariato meno schiacciata sulle emergenze sociali da curare, una lettura più evoluta e costruttiva, che può riconoscere nel Terzo settore un attore di dignità pari a quella delle istituzioni pubbliche e del mercato nel contribuire allo sviluppo del Paese. Si tratta di un lento processo culturale, di auto-percezione e presa di consapevolezza di sé - che il Forum Terzo Settore promuove da tempo, anche attraverso alcune esperienze sulle reti di comunità - di cui gli stessi ETS devono essere protagonisti, per poter passare dal piano del fare a quello del cambiare.

**"Cambiare"** inteso come irrompere nella visione binaria pubblico-privato, al cui esterno c'è spazio solo per la "buona volontà" o la carità; scardinare l'idea di ineluttabilità di un modello di sviluppo centrato sul **profitto** e non sulla **persona**; creare e popolare luoghi di espressione della cittadinanza attiva, dando nuova linfa alla partecipazione democratica e politica.

Le nostre **Amministrazioni hanno quindi il compito** di favorire la creazione di luoghi per la partecipazione dei cittadini (art. 55 e 56 del codice del Terzo Settore) e soprattutto stimolare i giovani ad essere protagonisti del loro e del nostro futuro.

Ci chiediamo: **e se favorire i cittadini attivi fosse una funzione doverosa delle Istituzioni? La crescita e la valorizzazione dell'attività svolta dal volontariato non è anche compito dell'Amministrazione?**

## ***Coordinamento Territoriale Rete MOVI di Termini Imerese***